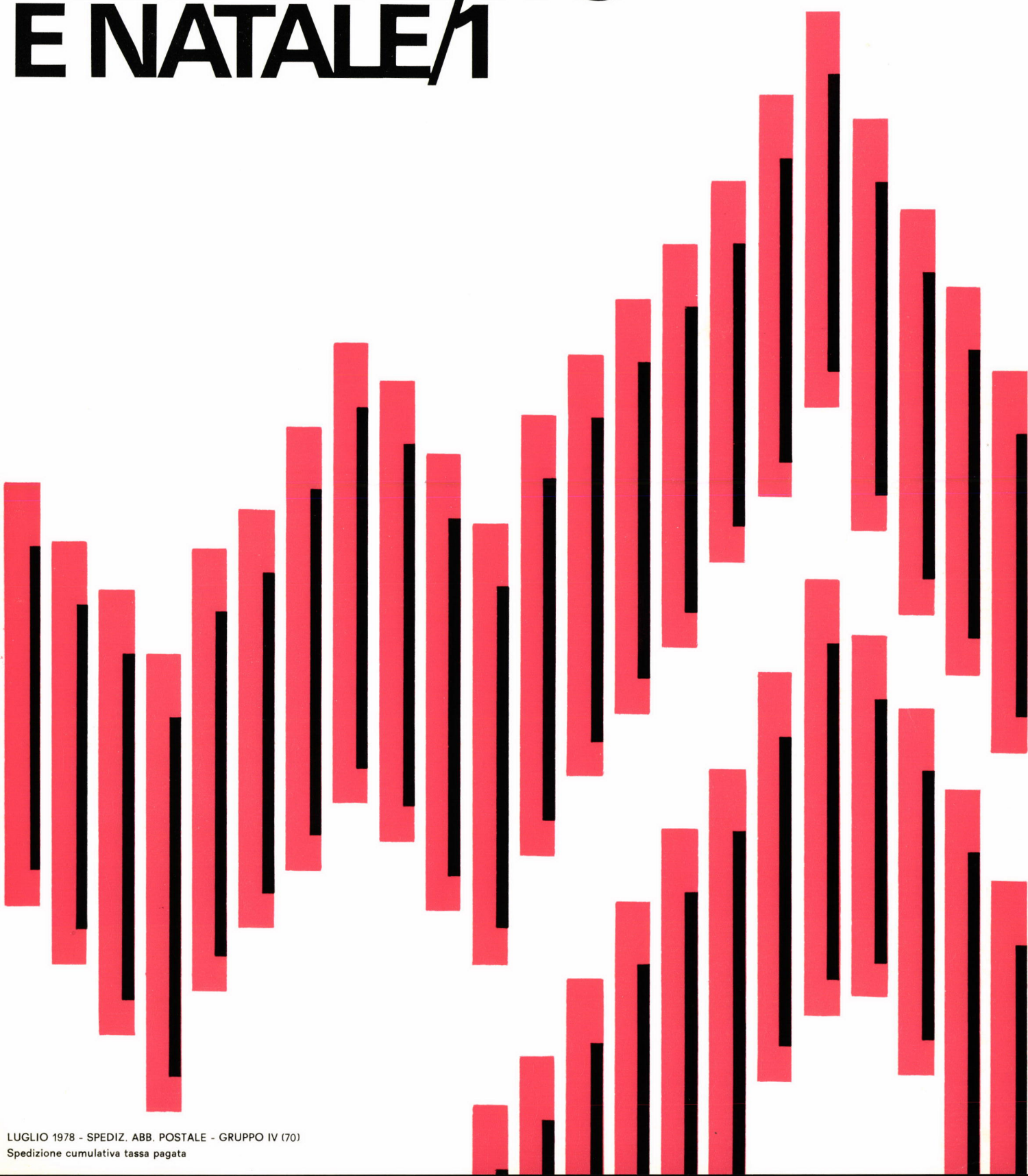


ARMONIA DI VOCI CANTI PER AVVENTO E NATALE/1

4/1978

LUGLIO
AGOSTO

elle di ci editrice
10096 leumann (torino)



ARMONIA DI VOCI



ANNO XXXII
Luglio-Agosto 1978
Abb. annuo L. 5.000 (estero L. 5.900)
Ogni numero L. 900
EDITRICE ELLE DI CI
10096 LEUMANN (TORINO)

Rivista Bimestrale di
CANTO LITURGICO
E ESPRESSIONE TOTALE
per bambini, fanciulli,
ragazzi e giovani

Direzione: A. Fant

CANTO LITURGICO

Redazione: A. Fant

Segretario di redazione: N. Suffi

Consiglio di redazione: E. Bosio - G. Sobre-
ro - D. Stefani

Principali collaboratori: N. Barosco - V.
Bellone - E. Capaccioli - G. Donati - V.
Donella - S. Kmotorka - L. Lasagna - D.
Machetta - A. Martorell - V. Miserachs -
L. Molfinio - A. Perosa - W. Rabolini - F.
Rainoldi - G. M. Rossi - S. Vanzin - T.
Zardini

ESPRESSIONE TOTALE

Redazione: L. Ferraris

Segretario di redazione: N. Suffi

Consiglio di redazione: B. Bartolini - P.
Damu - F. La Ferla

Principali collaboratori: G. Albera - V.
Chiari - P. Chierotti - M. Filippi - U. Gia-
netto - G. Giordano - G. Losana Cayre - V.
Meloni - C. Prego - L. Scaglianti

Canti per Avvento e Natale. 1

Sole a levante, di Capaccioli. Inno strofico con ritornello. Le strofe possono essere eseguite dalla Schola, oppure alternativamente da due Cori. Il ritornello sempre da tutti. **Uso:** inno di Lodi e per l'inizio della Messa, per il tempo d'Avvento e Natale-Epifania (scegliendo le strofe).

Salmi per l'Avvento, di Perosa. Antifona e strofe corali, adatte specialmente per (grandi) assemblee popolari. L'interesse della composizione sta nella possibilità di adattare più testi di analoga ispirazione sulla stessa musica. **Uso:** momento processionale della Messa (inizio, offertorio, comunione) per tutto il tempo d'Avvento. Possibilmente sceglierla in base alle letture (Is 35: 3^a Dom. A, B, C alla comunione; Sal 24: 1^a Dom. A, B, C all'inizio).

È nato un bimbo, di Fabris. Forma responsoriale da eseguire secondo le indicazioni dell'autore. Eventualmente alternare le strofe tra due cori con il ritornello per tutti. Di particolare effetto per voci bianche. **Uso:** tempo natalizio, per es. come canto responsoriale dopo la prima o seconda lettura o dopo il Vangelo.

Vieni, Signore, di Akepsimas. Inno corale, eseguito all'unisono oppure a 4vd. **Uso:** canto di inizio per il tempo natalizio.

Un giorno santo, di Molfinio. Mottetto a 2vd in forma di canone. **Uso:** canto prima o dopo il Vangelo, offertorio, comunione.

Dite, custodi, di Capaccioli. Il brano iniziale omofono a 2vd acquista maggior interesse nel canone e diventa grandioso nell'intervento unisono dell'Assemblea. **Uso:** inizio, che comprende il Gloria. Anche inno di Lodi.

Annuncio lieto, corale antico per una o più voci. **Uso:** preferibilmente inizio; anche dopo il Vangelo e dopo la comunione. Inno di Lodi.

Dite, custodi, di Donella. Grande tropario composto di tre parti con una coda ad lib.: annuncio iniziale, litania, dossologia. Ciascuna parte richiede l'intervento dell'assemblea. **Uso:** necessariamente inizio della Messa (specialmente notte di Natale), che comprende anche il Gloria. (Conviene accompagnare l'entrata dei ministri con il tema musicale, e iniziare il canto dopo il saluto del sacerdote).

È nato per noi, di Martorell (dalla raccolta « Emmanuel », a cura della Commissione Liturgica Diocesana - sez. Musica Sacra, Roma 1971). Ritornello e strofe. Di carattere semplice e gioioso, richiede una esecuzione leggera e spigliata, preferibilmente a voci bianche. **Uso:** inno di inizio per la Messa o le Lodi.

Gloria, melodia popolare rielaborata da Rainoldi per voci bianche. Richiede esecuzione leggera e pulita. Eventualmente sostituire o accompagnare la prima voce o le voci con flauti. **Uso:** per diversi momenti, per es. prima o dopo il Vangelo.

Indice

1. **Sole a levante.** Inno per Assemblea e/o Schola a 1v. Testo di D. Rimaud-E. Costa jr., musica di E. Capaccioli.

2. **Salmi per l'Avvento.** Salmi corali per Schola a 3vp o 4vd e Assemblea. Testo dal Salterio Corale, musica di A. Perosa.

4. **È nato un bimbo.** Inno per Solista, Schola a 1v e Assemblea. Testo di S. Albisetti, musica di G. Fabris.

5. **Vieni, Signore.** Inno corale a 1 o 4vd. Testo di V. Meloni, musica di J. Akepsimas.

6. **Un giorno santo.** Mottetto in canone a 2vd. Testo dalla Liturgia, musica di L. Molfinio.

8. **Dite, custodi.** Inno per Schola a 2vd e Assemblea. Testo di D. Rimaud-E. Costa jr., musica di E. Capaccioli.

9. **Annuncio lieto.** Corale per Assemblea e/o Schola a 1 o 4vd. Testo di A. F.-E. C., musica di corale antico.

10. **Dite, custodi.** Inno-Tropario per Schola a 3vp, Solisti e Assemblea. Testo di D. Rimaud-E. Costa jr., musica di V. Donella.

14. **È nato per noi.** Inno per Schola a 3vp e Assemblea. Testo dalla Liturgia delle ore, musica di A. Martorell.

16. **Gloria.** Acclamazione-jubilus per Schola a 3vp. Musica da melodia antica, elaborazione di F. Rainoldi.

NB. Per motivi tecnici non è stato possibile pubblicare l'inserito del M^o Virgilio Bellone.

SOLE A LEVANTE

per Assemblea e Schola a 1v

T: D. Rimaud-E. Costa jr
M: E. Capaccioli

Andante moderato

CORO 1. So - le a le - van - te, che splendi su chi dor-menel-la mor-te, e sei ve-nu-to

Voci e Org.

perchè ognuno ve-da, tu che guarisci il cie-co na-to, vie-ni! Ge-sù, Si-gnore, lu-ce

al - ta sul mon-do! e can-te - re - mo fi-no al tuo ri - tor - no: ASS. Be-ne -

-det-to nei se-co-li il Si-gno-re, — co-lui che vie-ne e sal-ve-rà il suo po-po-lo!

2. Agnello vivo,
che salvi chi è costretto nell'esilio
e sei venuto a liberare il gregge,
tu che hai pagato col tuo sangue, vieni!
Gesù Signore,
guida all'acqua viva!
e canteremo fino al tuo ritorno:

3. Figlio di Dio,
che sai l'amore unico del Padre
e sei venuto a battezzare l'uomo,
tu che sei sceso nel Giordano, vieni!
Gesù Signore,
regno di giustizia!
e canteremo fino al tuo ritorno:

4. Pietra angolare,
da cui sgorga il fiume della vita
e che disseti chi ti cerca e crede,
tu che hai lasciato aperto il cuore, vieni!
Gesù Signore,
fonte che non muore!
e canteremo fino al tuo ritorno:

5. Nube di fuoco,
che bruci su chi avanza nella notte
e sei venuto a indicare la strada,
tu che apri il cielo sul calvario, vieni!
Gesù Signore,
dono a noi del Padre!
e canteremo fino al tuo ritorno:

6. Sposo reale,
promesso alle nozze della croce,
che sei venuto per la gioia dei figli
ed hai cambiato l'acqua in vino, vieni!
Gesù Signore,
cuore tutto amante!
e canteremo fino al tuo ritorno:

7. Cristo di Dio,
sul quale lo Spirito riposa,
venuto a noi come fiamma violenta,
tu che dai fuoco all'universo, vieni!
Gesù Signore,
tempio della Gloria!
e canteremo fino al tuo ritorno:

SALMI PER L'AVVENTO

per Assemblea e Schola a 1 o 3vp o 4vd

T: Salterio Corale
M: A. Perosa

ASS.

Voci

A. Non te - me - te: ec-co il Si - gno-re no-stro vie - ne;
B. A te of - fro, Di - o, la mi - a vi - ta,

Org.

ral - le - gra - te - vi, e - gli vie - ne a sal - var - ci.
Di - o mi - o, i - o in te con - fi - do.

CORO

A. Gio - i - ran-no il de-ser-to e la ter-ra a - ri - da, la step-pae-sul-te -
B. Al Si - gno-re in-nal-zo l'a - ni-ma mi - a, con-fi-do in te, che

-rà e sa - rà flo - ri - da, le gen - ti ve - dran - no la glo - ria del Si -
i - o non re - stide - lu - so; chi spe - ra in te non re - sta con -

- gno - re e i po - po - li la po - ten - za del no - stro Di - o .
- fu - so, ar - ros - si - rà chi si ri - bel - la in - va - no .

A (Isaia 35)

Ant.: Non temete...

Strofe:

1. Gioiranno il deserto e la terra arida...
2. Ed al-/lora si/apri-/ranno gliocchi ai/cie-/chi,
si/schiude-/ranno/le o-/recchie ai/sor-/di,
salte-/rà lo/zoppo/comeun/cer-vo,
si/scioglie-/rà al/canto la/lingua dei/mu-/ti.
3. Torne-/rannoi re-/denti/dal Si-/gno-/re
e/ giunge-/ranno/al Si-/gnore con/giubi-/lo;
d'e-/terna le-/tizia sa-/ranno coro-/na-/ti,
li i-/nonde-/ranno/gioia ed/esul-/tan-/za.

B (Salmo 24)

Ant.: A te offro...

Strofe:

1. Al Signore innalzo l'anima mia...
2. Tutto il/giorno/i-o/speroin te, Si-/gno-/re,
o/Di-o,/spero/per la/bontà/tu-/a.
Ri-/corda, o/Di-o,/il tuoaf-/fet-/to
e il/tuo a-/more im-/menso/che è da/sem-/pre.

È NATO UN BIMBO

per Solista, Coro e Assemblea a IV

T: S. Albisetti
M: G. Fabris

Tranquillo
SOLO: §

Voce

1. È na-to un bimbo in Be-tle-hem, al-le-lu - ja, e l'u-ni-ver - so

Org.

CORO

SOLO

RITORNELLO
ASS.

giu - bi - la; al-le-lu - ja, al-le - lu - ja. In - sie - me a -

- glian - ge - li a - do - riamo il Re - den - to - re con lie - to can - ti - co.

dal §

Intermezzo ad lib.

2. Il

dal §

2. Il Figlio dell'Altissimo, alleluia,
è nato dalla Vergine, alleluia.

3. Pastori e re contemplano, alleluia,
il Salvatore degli uomini, alleluia.

4. I popoli s'allietino, alleluia,
al Verbo eterno plaudano, alleluia.

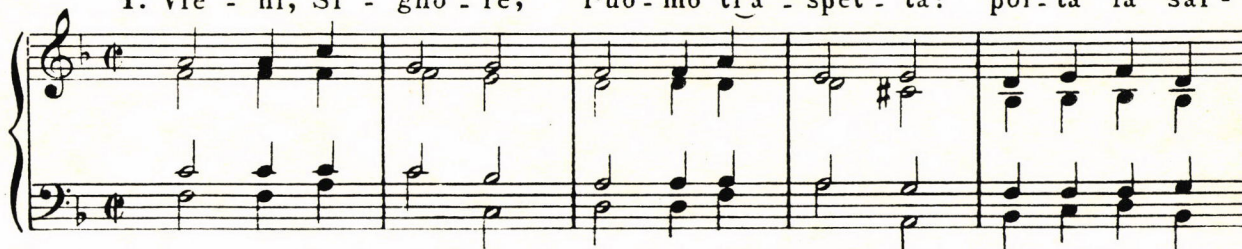
5. O Trinità santissima, alleluia,
sia gloria a te nei secoli, alleluia.

VIENI, SIGNORE

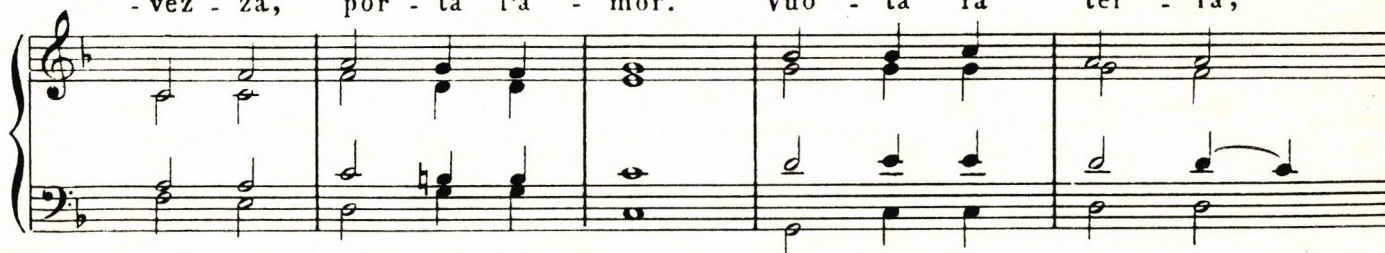
per Assemblea o Schola a 4v o 4vd

T: V. Meloni
M: J. Akepsimas

1. Vie - ni, Si - gno - re, l'uo - mo ti a - spet - ta: por - ta la sal -



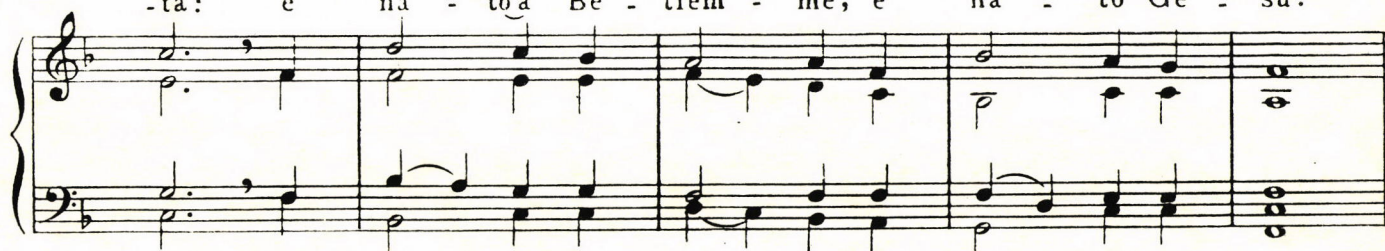
- vez - za, por - ta l'a - mor. Vuo - ta la ter - ra,



bu - ia la vi - ta. La no - stra spe - ran - za si è fat - ta real -



- tà: è na - to a Be - tlem - me, è na - to Ge - sù.



2. Giorno di pace, giorno d'amore:
Cristo Salvatore è qui tra noi.
Giorno di festa, giorno di gioia.
Cantiamo insieme, cantiamo così:
sia pace in terra, sia pace tra noi.

3. Vieni, fratello, vieni con noi:
la salvezza è giunta, nato è Gesù
Cambiamo il mondo, cambiamo l'uomo,
e insieme cantiamo, cantiamo così:
sia pace in terra, sia pace tra noi.

UN GIORNO SANTO

per Schola a 2 vd

Al Prof. D. Antonio Fant
con la più viva cordialità e stima

T: Liturgia
M: L. Molfino

Alti *mp* *tratt.*
Al - le - lu -

Barit.Ten. *molto legato* *p*
Al - le - lu - ia, al - le - lu -

Org. *mp* *tratt.*
Mau.

Poco più sciolto *espressivo*
-ia! Un gior - no san-to è spun-ta-to per no - i:
-ia! Un gior - no -

ve - ni - te, ve - ni - te tut - ti ad a - do - ra - re il Si - gno - re;
san-to è spun-ta-to per no - i: ve - ni - te ad a - do - ra - re il Si - gno - re;

The musical score is written for a Schola with two voices (Alti and Baritone-Tenors) and an Organ. The key signature has two sharps (F# and C#), and the time signature is 6/8. The organ part is marked 'Mau.' (Maurer). The score includes various musical notations such as dynamics (mp, p), articulation (tratt.), and phrasing (molto legato). The lyrics are in Italian, and the piece is a liturgical setting.

og - gi, oggi u-na splen - di - da lu - ce

og - gi, oggi u-na splen - di - da

Ped.

f è di - sce - sa sul - la ter - ra, è di - sce - sa sul - la lu - ce è di - sce - sa sul - la ter - ra, è di - sce - sa

f

tratt. ter - ra. Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia

p

I. tempo

mp

tratt.

Man.

- ia!

- ia!

allarg. sempre

allarg. sempre

*

* Usando il Ped. togliere il Do tra parentesi.

DITE, CUSTODI

per Schola a 2vd e Assemblea

T: D. Rimaud-E. Costa jr
M: E. Capaccioli

Andante tranquillo

Sopr. *mf*

1. Di - te, cu - sto - di - a che pun - to è la not - te? Di - te: sa - pe - te se il
2. Pa - dre amo - ro - so, Si - gno - re del cie - lo, Pa - dre on - ni - po - ten - te, Si -

Barit. *mf*

Andante tranquillo

Organo

cie - lo s'im - bian - ca? Al - za - te - vi, a - mi - ci, è l'o - ra di can - ta - re: —
- gno - re l'E - ter - no, Dio non più lon - ta - no, che ten - de la ma - no: —

Andantino

1. Il Fi - glio di Ma - ri - a, Ge - sù, il Mes - si - a, ci por - ta la pa - ce, il
2. Si - gno - re Ge - sù Cri - sto, o Fi - glio bene - det - to, o Ver - bo crea - to - re, o

1. Il Fi - glio di Ma - ri - a, Ge - sù, il Mes - si - a, ci por - ta la pa -
2. Si gno - re Ge - sù Cri - sto, o Fi - glio bene - det - to, o Ver - bo crea - to -

Andantino

Organo

po-po-lo vi-veu-na gio-ia im-mensa che mai fi-ni-rà.
 Ver-bo Re-den-to-rè, Ge-sù il pre-di-let-to, bam-bi-no a noi na-to.

-ce; il po-po-lo vi-veu-na gio-ia im-mensa che mai fi-ni-rà.
 -re, o Ver-bo Re-den-to-rè, Ge-sù, bam-bi-no a noi na-to.

Rit. per l'ASSEMBLEA.

Glo-ria a Di-o nel-l'al-to dei cie-li, nel-l'al-to dei cie-li, glo-ria, glo-ria!

Con energia

ANNUNCIO LIETO

per Assemblea o Schola a 1 o 4vd

T: A. F. E. C.

M: Corale antico

1. An-nun-cio lie-to vie-ne a noi: il Pa-dre do-na ai fi-gli

Voci
e
Org.

suoi il frut-to del-la sua bon-tà, l'at-te-so del-l'u-ma-ni-tà.

2. L'eterno Verbo si incarnò,
 per noi Maria lo generò:
 è questo bimbo il nostro re,
 in una grotta, a Betlehèm!

3. Festoso canto si levò
 e fra i pastori risuonò:
 « In cielo, gloria a Dio Signor!
 In terra, pace nell'amor! ».

4. Venuto è Cristo in povertà,
 germoglio della Carità:
 veniamo tutti ad adorar
 il Dio che è nato per amar.

DITE, CUSTODI

per Schola a 3vp, Solista e Assemblea

T: D. Rimaud-E. Costa jr
M: V. Donella

Andantino

Org. $\frac{3}{2}$ *p*

(Seguendo il ritmo del testo)

CORO *p*

1. Di - te, cu - sto - di, a che pun-to è la not - te?
2. Il Fi-glio di Ma - ri - a, Ge-sù, il Mes - si - a,

pp

1. s'im - bian - ca? al -
2. vi - ve

cresc. $\frac{3}{2}$

di - te: sa - pe - te se il cie - lo s'im - bian - ca?
- ci por - ta la pa - ce: il po - po - lo vi - ve

- za - te - vi, a - mi - ci,
u - na gio - ia im - men - sa

al - za - te - vi, a - mi - ci, è l'o - ra di can - ta -
u - na gio - ia im - men - sa che ma - i fi - ni - rà

dim. *Solenne* ***f*** TUTTI *1. volta*

re: — Glo-ria, glo-ria a Di-o nel-l'al-to, glo-ria nel-l'al - to dei cie - li! —

per proseguire Solo I.

- li! —

I. tempo

1. Tu l'E-ma-nu -
2. Pa-ro - la di

mf *p*

Solo II.

- e - le, carne di nostra carne, — tie-ni-ci nel tu-o cor - po. Manda-to da
Di-o, profeta senza vo-ce, — si-i tu il nostro gri-do. — Lu-ce di

Di-o, o - vun - que re-spin - to, — a-scol-ta la pre-ghie - ra.
Di-o, ve - la-ta dal-la not - te, — schiu-di i no-stri oc - chi.

Solenne
TUTTI

f *3* *3*
Glo - ria, glo-riaa Di-o nel - l'al - to, glo - ria nel - l'al - to dei cie -

4) *f*

-li!

I. tempo *3*

I. tempo
CORO *3* *3*
Perchè tu sei Si-gno - re, il Santo, l'Al -

-tis - si-mo, *5* *3* *3*
l'A-mo-re, il Di - o for - te

5 *3*

con lo Spi - ri - to

con lo Spirito San-to — nella ma-e - stà del Pa - dre dei cie - li!

Solenne
TUTTI

Glo - ria, glo-ria a Di-o nel - l'al-to, glo-ria nel-l'al - to dei cie - li!

CODA (ad lib.)

p CORO *cresc. gradat.*
Ti be-ne-di - cia-mo, ti glo-ri-fi-chia-mo, ce-le - bria-mo — e a - do -

Solenne

TUTTI (anche il Coro)

ff
- ria - mo la tua glo - - ria! Glo-ria, gloria a Di-o nel -

tratt.

al - to, glo - ria nel - l'al - to dei cie - li!

tratt.

È NATO PER NOI

per Assemblea e Schola a 3vp

T: Dalla Liturgia delle ore
M: A. Martorell

Allegretto semplice

Org. *mp*

RITORNELLO
dolce affettuoso

Canto *mf*

opp. Fra - tel - li e - sul - tia - mo, fra -
È na - to per noi un Bam - bi - no: ve - ni - tea - do - ria - mo, ve -

delicatamente

- tel - li e - sul - tia - - mo. *p* 1ª 2ª 3ª 4ª ecc.

- ni - tea - do - ria - - mo. È - mo.

1ª 2ª 3ª 4ª ecc.

Per finire ad lib. *sf dolce*

na-to per noi un Bam-bi - no, ve - ni-te a-do - ria-mo, ve -

- ni - te a-do - ria - - mo.

poco sf dolce

rall. e dim. p **Fine**

Allegretto gioioso, quasi in 2, in ritmo ternario di danza.

con grazia mp

I. II. III.

1. Sul-la not-te del mon-do grande lu-ce ri-splen-de: sul-la ter-ra è na -
2. (Mes-sag-) ge - ri di pa - ce glo-ria can-ta-no a Di - o e pro-cla-ma-no inter-

mp

1. 2.

1. -to l'a-spet - ta-to Em-manue-le. 2. Mes-sag - **Al** $\frac{S}{8}$
2. -ra pa-cee gio-ia nei cuo - ri. 3. -ri. **E**

dim. senza rit. **Al** $\frac{S}{8}$

Ogni due strofe l'Assemblea ripete "È nato per noi..."

3. O sublime mistero! Non ricusa il presepe
chi è re in eterno con il Padre nel cielo.
4. Quel che sazia gli uccelli e dà vita al creato,
ora attende il suo cibo dalla Vergine madre.
5. Da quel trono di grazia il Bambino sorride,
pace dona agli uomini, pace vera dal cielo.
6. O splendore del Padre, o speranza di tutti,
ai tuoi servi redenti presta ascolto e pietà.
7. Sia al Padre la gloria e al Cristo Signore,
con lo Spirito amore sia lode per sempre.

GLORIA

per Schola a 3vp

M: Popolare
Arm: F. Rainoldi

pp Ah

Glo - ria, Glo - ria, Glo - ria,

Glo - ria, Glo - ria, Glo - ria,

Glo - ria in ex - cel - sis De - o.

Glo - ria in ex - cel - sis De - o.

Glo - ria, Glo - ria in ex - cel - sis De - o.

Et in ter - ra pax ho - mi - ni - bus

et in ter - ra pax ho - mi - ni - bus

et in ter - ra pax ho - mi - ni - bus

pax ho - mi - ni - bus bo - nae vo - lun - ta - tis.

bo - nae bo - nae vo - lun - ta - tis.

bo - nae, bo - nae vo - lun - ta - tis.

LE FORME MUSICALI LITURGICHE

IV. L'INNODIA

La lode e il ringraziamento a Dio sono la base dell'espressione liturgica. Quando questa espressione assume la forma lirica, abbiamo l'inno.

Molti Salmi sono autentici inni; così pure i Cantici dell'A. e del N. Testamento.

Anche la Chiesa fin dall'inizio sentì il bisogno di esprimersi, non solo con i Salmi ispirati, ma con accenti e forme proprie.

Sono dei primi secoli due inni che noi cantiamo abitualmente: il *Gloria in excelsis* e il *Te Deum*. Gli inni cristiani con il tempo hanno rivestito le forme letterarie e musicali più diverse: dalle prose ritmiche dei due inni ora accennati, ai poemi strofici ambrosiani, ai *kontakia* greci, ai *qâlê* siriaci. Seguirono gli inni latini del Medio Evo, metrici, tonici e sillabici, e si arrivò ai cantici dei secoli recenti, al corale rinascimentale e ai canti religiosi attuali.

Tutti hanno in comune il fatto di essere canti popolari, per cui prevale in essi il sistema strofico isosillabico. Questo fa sì che tali inni sono la parte più popolare del canto nella liturgia.

Possiamo distinguere vari tipi di inni:

a) Innodia salmica

Per avere un'idea della sua struttura basta che pensiamo agli *Introitus* gregoriani come si cantavano prima della riforma. Struttura analoga avevano l'*Offertorium* e il *Communio*, ma questi ormai avevano perduto i versetti del salmo da alternarsi all'antifona. Ne abbiamo già parlato a proposito della salmodia antifonica. Ma qui l'accento è posto sull'antifona sviluppata che funge da inno. Il suo testo è di derivazione salmica. La struttura è libera, con sviluppi neumatici tali da poter essere eseguita solo dalla Schola. A questo tipo di innodia si può in certo quel modo ricollegare il genere « tropario » di cui parleremo più avanti.

b) Innodia libera

Propriamente parlando sarebbero tutti gli inni composti su testi non salmici ma di origine ecclesiastica. Questo genere, proprio dei cristiani, è fiorito fin dalle origini del cristianesimo e ha sempre avuto un suo posto nel culto a fianco dei salmi ispirati.

Ma qui vogliamo comprendere particolarmente quegli inni che non hanno una struttura letteraria rigida. Tali sono il *Gloria in excelsis* e il *Te Deum*. Non è qui il posto per farne un'analisi testuale che per altro sarebbe interessante, né uno studio sulle melodie gregoriane come si sono sviluppate nel corso dei secoli. Rimandiamo il lettore a un'opera ancora attuale e che già altra volta abbiamo citato: *Canto e musica nel culto cristiano* (LDC).

A questo tipo di innodia aggiungiamo anche le *sequenze*. La sequenza si è introdotta nella Messa come uno sviluppo dei canti interlezionali della liturgia della Parola. Fu un genere in grande vigore nel Medio Evo. Quando l'*antiphonarium* ebbe completato la sua formazione, la vena lirica trovò in questo punto della Messa un luogo alle proprie invenzioni che andò moltiplicando per diversi secoli. La liturgia romana ne conservò solo cinque.

La sequenza generalmente consta di pseudo-versi, spesso rimati, raggruppati in piccole strofe che si rispondono a coppie secondo il principio dell'isosillabismo e permettono l'alternanza di due cori sulla stessa melodia.

c) Innodia responsoriale

Si ha questo tipo di innodia quando alle strofe segue un ritornello affidato al popolo. Nella liturgia orientale era un genere molto diffuso. Nel repertorio gregoriano invece sono piuttosto rari. Ma se ne devono citare almeno due esempi illustri: il *Pange lingua* di Venanzio Fortunato, con la strofa *Crux fidelis* che fa da ritornello, e la « responsio a latere » *Dulce lignum*; e il *Gloria laus* (di Teodolfo di Orléans) per la processione delle Palme.

In realtà il posto dell'innodia responsoriale è stato occupato, dalla fine del Medio Evo, dalla lode religiosa in lingua popolare. La maggior parte degli inni religiosi popolari, tradizionali o moderni, assumono — come fa anche la canzone profana — la forma musicale del rondò: le strofe sono eseguite da un solista o da cantori, il ritornello è ripreso da tutti.

d) Inno « ambrosiano »

Sono inni ritmici e metrici, divisi in strofe, che si rifanno come tipo di struttura a S. Ambrogio, il quale a sua volta li aveva importati dall'Oriente. Si può dire che da qui deriva tutta l'innodia medievale che ebbe uno sviluppo immenso (basti pensare che la raccolta di Dreves-Blume ne comprende 55 volumi...).

e) Corale rinascimentale

Anch'esso isosillabico e isoritmico, in modo che le varie strofe si adattino a un'unica melodia. Alcuni sono di derivazione gregoriana (*Victimae Paschali, Veni Creator*). Generalmente senza ritornello, questi corali hanno avuto un grande sviluppo e diffusione. Pensiamo ai corali tedeschi, ai corali ugonotti. Possono essere opportunamente ripresi se sostenuti da un buon testo.

Conclusione

Di tutte le forme liturgiche attuali gli inni (comprendendo in questo termine anche i cantici religiosi) occupano praticamente un posto di prim'ordine nella liturgia.

Benché rimasti ai margini della liturgia romana, gli inni costituiscono la parte più popolare del canto e non hanno cessato di fiorire dalle origini della Chiesa fino ai nostri giorni, in tutte le lingue e in forme diverse. Il repertorio attuale comprende opere di valore disuguale (spesso troppo scadenti, giustificate con il termine « popolare ») e in ogni modo insufficienti per le esigenze attuali della liturgia.

Senza misconoscere l'importanza e la necessità delle altre forme liturgiche, lo sforzo principale dei letterati e dei musicisti dovrebbe essere rivolto proprio nella direzione degli inni. Non si crea in pochi anni un repertorio di testi validi secondo la sensibilità odierna con una musica fresca e degna della lode di Dio. È questo un compito immenso che una generazione sola non basterà a realizzare.

Uno sforzo creativo in questo senso avrà esiti più sicuri se si inserirà nell'insieme di un rinnovamento del canto liturgico dei fedeli.

V. IL TROPARIO

È un genere particolarmente indicato per i canti di entrata, senza escludere altri momenti di celebrazione.

Parlando della salmodia antifonica si è accennato al *Graduale simplex*, in cui il canto processionale consiste in un breve ritornello affidato al popolo e in più versetti destinati alla Schola o ai Solisti. Questa forma è molto adatta per le celebrazioni ordinarie, ma nel caso di celebrazioni solenni si sente il bisogno di qualche cosa di meno semplice con cui coinvolgere tutta l'assemblea: il popolo, i Solisti e la Schola (anche polifonicamente).

È qui il caso di parlare del *tropario*. In che consiste?

a) Nel senso antico più stretto, tropario è una « stanza » lirica o pezzo monostrofico, di lunghezza variabile, con testo in prosa ritmica, con una melodia adatta al testo e che si conclude con un ritornello indipendente e staccabile. Sotto certi aspetti ricorda le grandi antifone del *Graduale Romanum*, dove però manca il ritornello.

b) In un senso più lato (pure antico, ma che attualmente torna in uso) tropario è una forma lirica liturgica che comprende il tropario-stanza ma con la funzione di *cornice a una salmodia responsoriale*, in cui il ritornello coincide con il ritornello del tropario.

Ecco lo schema con cui si presenta questa forma di canto:

- a) Tropario (con Rit.) = Schola (poi Popolo)
- b) Versetto 1 = Soli
- Ritornello = Popolo
- Versetto 2 = Soli
- Ritornello = Popolo
- c) Tropario (con Rit.) = Schola (poi Popolo)

Come esempio abbastanza noto prendiamo il canto *Spirito Creatore* (di G. e D. Stefani, *Nella Casa del Padre*, n. 167, LDC):

Tropario-stanza (Schola, anche a più voci):

Spirito Creatore,
dal principio hai animato l'universo;
nei giorni della grazia
sei disceso tra gli amici di Cristo,
fuoco vivo,
in essi hai generato il coraggio e la parola:
con loro noi t'invochiamo:

Ritornello (Popolo):

Vieni, Spirito Creatore,
rinnova il volto della terra,
alleluia, alleluia!

Salmo 103 (Solisti, anche a più voci):

1. Anima mia, benedicì il Signore.
Sei molto grande, Signore mio Dio.
Sei vestito di maestà e di bellezza,
come in un mantello sei avvolto nella luce.

Rit. (Popolo): Vieni, Spirito...

2. Come sono grandi...

Rit.: Vieni, Spirito...

Ripresa del Tropario (Schola)

Rit. (Popolo - ad lib. Schola con sopra-armonie).

L'attualità pastorale musicale del tropario consiste specialmente in questo: esso è un buon modo di organizzare tutte le forze vocali e musicali dell'Assemblea, dando a ciascuno il suo compito specifico. Molte comunità sono ormai stanche di canti troppo elementari; in altre il canto del popolo è troppo debole e occorre incoraggiarlo con un'atmosfera più ricca di musicalità: è necessario dare valore alla Schola e agli strumenti; occorrono forme più ampie e articolate. Ecco allora il tropario: esso, più che una forma, è un principio strutturale che può dar vita a forme svariate.

Dusan Stefani

Musiche per organo ed altri strumenti

I seguenti dischi, nell'esecuzione di Arturo Sacchetti, contengono vari aspetti della musica d'organo in antologie ordinate secondo vari interessi e aspetti: genere, tempo, luoghi, persone.

Sono musiche per ascolto, utilizzabili per sonorizzazioni, commento di diapositive, sfondo per incontri di meditazione, riflessione e preghiera.

MUSICHE IMMORTALI BAROCHE PER ORGANO

J. S. BACH: Toccata e fuga in re minore BWV 565 - Corale dalla cantata « Herz und Mund und Tat und Leben » BWV 147 - J. PACHELBEL: Canone in re magg. sopra un basso ostinato.
* J. S. BACH: Preludio al corale « Wachet auf, ruft uns die Stimme » BWV 645 - Preludio al corale « Ich ruf' zu Dir, Herr Jesu Christ » BWV 639 - Adagio dalla Toccata in do maggiore BWV 564 - Preludio al corale « Herzlich tut mich verlangen » BWV 727 - 3° movimento dalla Pastorale in fa maggiore - A. VIVALDI: « Largo e spiccato » dal Concerto op. 3, n. 2 in re minore (trascrizione per organo di J. S. Bach).

GRANDI CAPOLAVORI ORGANISTICI nell'interpretazione di Arturo Sacchetti

J. S. BACH: Toccata e fuga in re minore BWV 565 - Corale dalla cantata « Herz und Mund und Tat und Leben » BWV 147 - PACHELBEL: Ciaccona in fa minore.
* CH. - M. WIDOR: Toccata in fa maggiore (dalla sinfonia op. 42 n. 5) - F. C. Th. DUBOIS: Toccata in sol maggiore (dai « 12 pezzi ») - G. ROSETTA: Alleluia (revis. di A. Sacchetti).

SPLENDORI DEL BAROCCO Musiche per tromba ed organo

C. TESSARINI: Sonata in re maggiore - H. PURCELL: The Queen's Dolour - G. M. JACCHINI: Sonata in re maggiore

* G. B. VIVIANI: Sonata prima per « trombetta sola » - Sette danze rinascimentali francesi (C. GERVAISE e ANONIMO) - G. TORELLI: Concerto in re maggiore.
Esecuzione: A. Sabbetti (tromba) - A. Sacchetti (organo).

ANTONIO VIVALDI (1678-1741)

a trecento anni dalla nascita.

Aspetti organistici della sua opera nella interpretazione di Arturo Sacchetti.

Concerto in la minore (op. III, n. 6) - Concerto in re minore (op. III, n. 11) - Concerto in do maggiore (op. VII, n. 5) tutti nella trascrizione elaborata da J. S. Bach - Largo in la maggiore - Andante in la maggiore.

ALLA SCOPERTA

DEGLI ANTICHI ORGANI DEL BIELLESE

Il disco, realizzato conseguentemente alla rassegna « Alla scoperta degli organi antichi del Biellese », presenta una antologia di musiche note eseguite sopra 14 organi antichi, parte opere di organari biellesi ed in parte opere di famosi organari italiani.

Contiene musiche di Franck, Haydn, Telemann, Haendel, Walther, Zipoli, Mozart, Bach, Vivaldi, Schumann, Liszt, Martini, Pescetti, Pergolesi, Pasquini, Davide da Bergamo, Dubois, Mendelssohn, Karg-Elert, Brahms.

MARCO ENRICO BOSSI (1861-1926)

50 anni dopo la sua morte

Alleluia op. 70 - Pièce Héroïque op. 128 - Étude Symphonique op. 78 - Canzoncina a Maria Vergine op. 113 - Chant du soir op. 92 - Ave Maria op. 104 - Preghiera (fatemi la grazia) op. 163 * Thème et Variations op. 115 - Scherzo in sol minore op. 49 - Rédemption op. 104 - Angelus op. 118.

Ogni disco L. 5.000

EDITRICE ELLE DI CI
10096 LEUMANN (TORINO)